

MARCON

■ A PAGINA 24

Presentato il testamento biologico

«Ecco il mio testamento biologico»

Marcon. Luisa Codato ha protocollato il documento in municipio. Il sindaco: «Ma senza regolamento è carta straccia»

di Alessandro Ragazzo

► MARCON

Puntuale, ieri alle 11, Luisa Codato, dell'associazione Luca Coscioni, si è presentata all'ufficio Protocollo del municipio di Marcon per presentare il suo testamento biologico e quello del marito. Lo aveva annunciato ancora venerdì che sarebbe stata la prima e così è stato.

Una mossa che arriva a quattro giorni di distanza dall'approvazione in Consiglio comunale della mozione presentata da Francesco Tarricone, dell'Idv.

Si tratta di una provocazione, come spiega la stessa Codato, perché il registro ancora non c'è e dunque la consegna non ha alcuna validità. Il sindaco Andrea Follini ha detto che la sua giunta ci lavorerà ma ci vorrà tempo e non sarà una cosa da risolvere in quattro e quattr'otto.

Così Codato ha voluto dare un segnale politico. «Nonostante creda nella buona volontà di Follini», precisa la donna, «penso che il percorso sia molto difficile e lungo. Giovedì in Consiglio c'è stato il voto contrario del suo predecessore Pier Antonio Tomasi, la Lega si è astenuta come Andrea Scantamburlo della civica Noi Marcon, mentre il suo collega di lista Federico Moretto non ha votato».

Codato fa capire che l'iniziativa di ieri sarà solo la prima di una lunga serie. «Siamo stanchi di aspettare», continua, «e come associazione abbiamo deciso di lanciare una campagna perché i cittadini protocollino nel Comune d'apparte-

nenza il testamento biologico. Vogliamo dare un segnale pre-

ciso a chi ci governa. Perché in Italia si deve continuare a lottare per i propri diritti? È possibile che debba morire come decidono i cattolici integralisti? A loro non proibisco il fine di vita "doloroso". Nessuno può obbligarmi a morire senza dignità e in modo contrario ai miei principi».

Dunque Codato vuole tirare diritto e il tracciato è appena segnato. La sua battaglia era iniziata ancora anni fa, quando aveva raccolto 320 firme proprio su questo tema. «Ma l'ex sindaco Tomasi», puntualizza Codato, «ci aveva detto no. Ragion per cui credo che ci vorrà molto tempo per arrivare ad approvare il regolamento, proprio perché in maggioranza non tutti la pensano allo stesso modo».

Il sindaco conferma che ora non ha alcun senso depositare in municipio le proprie volontà.

«Quanto fatto dalla signora stamani (*ieri ndr*)», replica Follini, «non ha alcun valore. Prima serve un regolamento e poi si potrà partire. Inutile che i cittadini vengano in municipio, depositino carte su carte, creando faldoni che non servono. In questo modo non si danno risposte e noi vogliamo darle. Se si attiva un servizio, deve essere efficace».

Poi Follini parla della mozione presentata da Tarricone e votata dal parlamentino locale, seppur con alcun no. «Nel documento», continua il sindaco di Marcon, «non sono fissati i termini precisi entro quanto approvare il regola-

mento ma ci impegna a farlo durante il mandato. Poi dobbiamo valutare anche le esperienze che ci sono altrove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luisa Codato ieri mattina davanti al municipio di Marcon con la copia del testamento biologico suo e di suo marito. La donna intende così polemizzare contro l'assenza del regolamento comunale. Giovedì scorso la mozione dell'Idv

